

***tutto è bene quel che comincia male!***

LUCKY  RED

presenta

 **Indovina  
chi sposa  
Sally** 

un film di

**Stephen Burke**

uscita

**27 agosto 2010**

durata

**97 minuti**

**Ufficio Stampa**

LUCKY  RED

Via Chinotto,16 (tel +39 06 3759441 - fax +39 06 37352310)  
Georgette Ranucci (+39 335 5943393 - g.ranucci@luckyred.it)  
Alessandra Tieri (+39 335 8480787 - a.tieri@luckyred.it)

## **CAST ARTISTICO**

Sally Hawkins

Tom Riley

Jade Yourell

Ariyon Bakare

Sinead Maguire

## CAST TECNICO

Regia e sceneggiatura	<i>Stephen Burke</i>
Direttore della fotografia	<i>Jonathan Kovel</i>
Montaggio	<i>Guido Krajewski</i>
Scenografia	<i>John Hand</i>
Musica	<i>Sponge Music</i>
Costumi	<i>Aisling Wallace Byrne</i>
Casting	<i>Amy Rowan</i>
Consulente alla sceneggiatura	<i>Maggie Pope</i>
Prodotto da	<i>Lesley McKimm</i>
Produttore esecutivo	<i>Jane Doolan</i>
Coproduttori	<i>Helga Binder, Christine Ruppert</i>
Una produzione	<i>Newgrange Pictures</i>
In associazione con	<i>Tatfilm</i> <i>Films Distribution</i> <i>Filmstiftung NRW</i>
Con la partecipazione di	<i>BORD SCANNÁN na hÉIREANN</i> <i>IRISH FILM BOARD</i>

## SINOSSI

Freddie e Sally stanno per sposarsi... ma non l'uno con l'altra. I due ricevimenti di nozze si svolgono lo stesso giorno nello stesso posto, ma per Sally non si tratta di amore e per Freddie è una seconda chance, dopo il fallimento del primo matrimonio (con la stessa donna).

Quando i due ricevimenti di nozze si "scontrano", il castello di carta inizierà a vacillare su sposi, invitati e tutto il resto.

## IL NODO SI ALLACCIA: LA STORIA DIETRO AL FILM

Stephen Burke, sceneggiatore e regista irlandese di *INDOVINA CHI SPOSA SALLY?*, ha tratto l'ispirazione per questo film partecipando a un matrimonio. Al ricevimento si è accorto che una parete divideva due feste nuziali diverse e di fronte a questa barriera ha incominciato a fantasticare. Che può succedere se due matrimoni condividono lo stesso spazio? Come potrebbero interagire o, ancor più precisamente, addirittura "scontrarsi"?

Burke ne ha parlato con la produttrice Lesley McKimm, con cui ha un rapporto di amicizia dal 1990 e che nel 1996 aveva prodotto il suo secondo cortometraggio, *81*, oltre alla serie tv *No Tears* sullo scandalo dell'Epatite C scoppiato negli ospedali irlandesi.

"E' stato l'inizio di tutto – racconta McKimm – Poteva proprio diventare una grande commedia romantica, di quelle che piacciono a me. Così lui ha iniziato a scrivere".

*INDOVINA CHI SPOSA SALLY?* avrebbe potuto sembrare un'inusuale escursione per Burke. I suoi primi film erano di tema politico: uno sul movimento per i diritti civili in Nord Irlanda negli anni '60, un altro sugli scioperi della fame dell'IRA del 1981 e nel 2002, *No Tears* era una serie tv ancora una volta basata su eventi realmente accaduti.

Ma Burke ha sempre avuto un debole per le classiche commedie screwball degli anni '30 e '40: film come *A qualcuno piace caldo* di Billy Wilder, in cui personaggi sicuri di sé diventano improvvisamente ridicoli, appartengono a quelle storie solo in apparenza demenziali e che invece, in profondità, risultano molto aderenti alla realtà. Su un piano più drammatico, l'altra fonte di ispirazione di Burke risale a titoli come *Scandalo a Philadelphia* (1940) con Cary Grant, Katharine Hepburn e James Stewart ma anche a *Stregata dalla luna* (1987) con Cher alle prese con la preparazione del matrimonio. Dunque Burke si è rifatto più a questi film che non al genere cinematografico "matrimoniale" codificato, pieno degli stereotipi dettati da commedie sentimentali come *Maid of Honour* o il più famoso *Quattro matrimoni e un funerale*.

I matrimoni, naturalmente, alimentano da sempre i racconti: non solo sono esperienze universalmente condivisibili – tutti sono stati almeno a un matrimonio nella vita – e sono portatori di felicità, ma sono spesso veicolo di molti problemi. "I matrimoni sembrano progettati per creare problemi a tutti" dichiara ridendo Tom Riley, che in *INDOVINA CHI SPOSA SALLY?* recita nel ruolo di Freddie. "Tutti si preoccupano. La sposa e lo sposo si preoccupano di chi invitare. I non invitati si preoccupano perché non sono stati invitati. Gli invitati – da parte loro – si preoccupano in quanto sono stati invitati. Così si finisce in un grande salone zeppo di gente che pensa: 'Che ci faccio io ora seduto al tavolo con queste persone?' I matrimoni sono il soggetto di così tante commedie proprio perché affiancano tra loro persone che mai nella vita si avvicineranno".

La rifinitura della sceneggiatura di Burke ha richiesto diverso tempo. La storia è sempre stata concentrata su due matrimoni che collidono nello stesso giorno, ma originariamente metteva in scena quattro personaggi molto diversi. Come sceneggiatore ha dovuto lavorare molto per creare l'intreccio della classica screwball: una popolare attrice un po' matta che mette scompiglio nella vita di un serissimo attore. Ma Burke voleva anche evitare di scrivere una storia troppo alla Roddy Doyle. Benché alcuni romanzi di Doyle come *The Commitments* e *The Van* siano diventati magnifici film, le sue desolate ambientazioni legate alla working class non sono quanto lo sceneggiatore/scrittore aveva in mente.

Lo sceneggiatore ha poi lavorato a una serie di sotto-trame intrecciate a quella principale. C'è ad esempio la storia di Jacques, l'ufficioso manager dell'hotel con i suoi subalterni, e poi ci sono Dessie e Niamh, due ospiti la cui relazione è in stallo. "Anche la costruzione delle storie di questi personaggi ha richiesto tempo per il perfezionamento – specifica Burke. "Per mescolare bene le carte è servito un lungo lavoro di

tessitura, anche perché c'era il rischio di sovraccaricare la trama, renderla troppo complicata. Spero che questo non sia accaduto: ho fatto del mio meglio per far filare ogni cosa al posto giusto”.

“Stephen ha formulato una sceneggiatura meravigliosa, in cui parole e situazioni sono perfettamente credibili”, dice Sally Hawkins. “E la cosa più importante dal punto di vista degli attori è che non sta a noi creare lo humour: è già tutto inserito nella situazione descritta. Si tratta di personaggi diversi tra loro che si trovano insieme creando un mix di follia. Il divertimento sta proprio nel vedere come interagiscono. Penso che Stephen sia stato molto bravo. Amo la commedia e amo soprattutto la slapstick: ricordo quanto mi divertivo da piccola guardando Buster Keaton, Stanlio e Ollio e altri come loro”.

Apprezzamenti alla sceneggiatura arrivano anche da John Hand, scenografo del film: “La trovo fresca e dotata di sana leggerezza come commedia romantica. Molti film irlandesi sono troppo seriosi, provinciali o addirittura parrocchiali. Penso che questo film abbia un aspetto versatile ed universale, riguarda lo scontro tra diverse classi sociali”.

Durante gli anni di sviluppo del progetto, Leslie McKimm era attiva nella revisione delle stesure e delle note di sceneggiatura. Ha sempre avuto una grande passione per la produzione. Tra i suoi lavori compare la premiata serie tv in sei parti Any Time Now per la BBC1 e RTE. Leslie è condirettrice della società Newgrange Pictures (con Jackie Larkin) con cui nel 2007 ha prodotto la serie Kings con Colm Meaney. Ha inoltre curato la produzione esecutiva della serie di medicina Whistleblower per RTE che ha vinto l'Irish Film & Television Award come miglior serie drammatica del 2009.

Nel 2007 la sceneggiatura metteva finalmente insieme tutti i personaggi come appaiono nel film.

## UN CORDIALE INVITO: IL CASTING DEL FILM

Sally Hawkins, che nel 2007 doveva ancora superare la barriera della popolarità, fu la prima scelta di Burke per il personaggio di Sally.

“Non avevamo una seconda scelta – ricorda il regista. “Se avesse rifiutato avremmo dovuto tornare al casting perché non ce n’era un’altra che potesse sostituirla. È un personaggio delicato e lei era perfetta”.

McKimm continua: “Io e Stephen apprezzavamo Sally Hawkins sin dai suoi lavori televisivi (*Persuasion*, *Fingersmith*). Sally voleva salire a bordo. E questo succedeva in un momento in cui la vita le sorrideva per quanto sarebbe accaduto di lì a poco con *La felicità porta fortuna*. Anche noi siamo stati fortunati perché proprio in quel periodo riuscivamo a completare la torta dei finanziamenti e il fatto che Sally fosse un’attrice in ascesa ci aiutava molto”.

Sally Hawkins ricorda di aver firmato perché colpita dalla qualità della scrittura di Burke, come pure dalla storia che il film raccontava. “E’ una delizia. Assomiglia alle sceneggiature che si facevano una volta, le favolose commedie romantiche degli anni ’50. Ma con tratti di *Ma papà ti manda sola?* e di *Scandalo a Philadelphia*. Non avevo mai letto qualcosa di simile prima di allora: c’è divertimento, energia e trasporto. Mi piace come lo sceneggiatore abbia condotto questo folle mondo dentro la realtà. Ed è anche una farsa, ma una di quelle in cui si può credere, perché rispecchia la vita”.

In riferimento al suo personaggio, quello che ha attratto Sally è “lo spirito libero: dignitosa, brillante e piena di energia. E’ molto protettiva verso sua figlia. Vuole soltanto portare a termine giorno delle nozze, prendere i soldi e andar via. Soprattutto dai problemi legati alla casa. È un personaggio meraviglioso: grintoso, veloce, sarcastico e arguto. Molto divertente”.

“Bisogna fidarsi del proprio istinto con queste cose”, racconta l’attrice a proposito della sua partecipazione al film di Burke. “Appena ho conosciuto Stephen mi è subito piaciuto e ho capito che avrei lavorato bene con lui. E’ intelligente e amabile, ma anche molto consapevole della meta da raggiungere, cosa molto importante per chi fa questo lavoro”.

La produzione ha avuto difficoltà nel trovare l’attore adatto al ruolo di Freddie. È stato l’agente di Sally Hawkins a suggerire Tom Riley. L’attore aveva lavorato in televisione (*Lost in Austen*) e aveva avuto un ruolo importante con Carmen Elektra e Michelle Ryan in *I Want Candy* (2007).

“E’ una commedia romantica e per questo era necessario che fosse un bell’uomo”, racconta Burke. “Il personaggio deve avere ottimi tempi comici ma anche essere altezzoso e piacevole allo stesso tempo. E mi sembrava che Riley potesse fare tutto questo”.

Riley ha letto la sceneggiatura nel dicembre 2007. Si è fatto trasportare dalla lettura di INDOVINA CHI SPOSA SALLY? perchè diversa da quelle in circolazione sui film sui matrimoni. Quando ha poi saputo che Sally Hawkins aveva firmato, ha accettato subito il ruolo.

Alcuni anni prima i due attori avevano partecipato insieme a un workshop con il regista teatrale britannico Peter Gill. Poi, nel 2005, avevano collaborato in *Flight 5065* – una serie di 17 pièce da un minuto sulla ruota London Eye fatta per la campagna Make Poverty History. Da allora erano rimasti amici.

“Sally è la più aperta, generosa e gentile collega che si possa incontrare in un cast” - racconta Riley - “Si lavora bene con lei: è sorridente, fa sentire gli altri preziosi, un grandissimo dono”.

“Stephen mi ha suggerito di osservare Lemmon, particolarmente ne *La strana coppia*”, continua Riley. “Freddie è un po’ fuori di testa. Sperimenta emozioni estreme. Cercare di mettere tutto insieme in un personaggio e allo stesso tempo renderlo credibile e amabile è un duro lavoro. In film come

*L'appartamento*, Jack Lemmon crea un personaggio moralista, noioso e difficile ma nonostante questo lo spettatore sta dalla sua parte. Non lo si odia affatto, semmai ne si è impressionati”.

Sia Riley che Hawkins hanno dovuto imparare alla perfezione l'accento irlandese. Il dialect coach Brendan Gunn, che aveva lavorato in film come *Snatch* e *Le crociate*, ha trascorso diverso tempo con loro in Inghilterra. Sul set a Bray, nella contea di Wicklow, la coppia è stata aiutata dalla gente del posto”.

Anche Ariyon Bakare, che interpreta Wilson, è stato incontrato all'inizio del casting. L'attore aveva recitato con Paul Bettay in *After the Rain* (1999) e con Colin Firth in *The Secret Laughter of Women*. È stato il protagonista nella miniserie tv del 1998 *Respectable Trade*. Più recentemente è apparso ne *Il cavaliere oscuro* (2008) di Nolan. È anche regista e sceneggiatore, avendo diretto alcuni episodi della serie *Doctors* della BBC come il suo show tv, *Stealing Lives* del 2004.

La storia e il personaggio di Wilson hanno colpito Bakare. “Wilson è il tipo di individuo mosso dalle migliori intenzioni del mondo e cerca di fare sempre il meglio per tutti, soprattutto per se stesso perché non vuole essere espulso dall'Irlanda. Ma purtroppo, riesce sempre a fare errori. Pensa di aver fatto un grande affare sposandosi perché finalmente l'ufficio immigrazione lo lascerà in pace. Ma anche in questo ha tralasciato molti dettagli...”.

Un'altra aggiunta nel cast è stata Sinead Maguire. A soli 11 anni quando è stata ingaggiata dalla produzione, si è mostrata estremamente affidabile. Seppur giovanissima, era già abituata ai problemi produttivi avendo recitato nella serie tv *Legend* (2006). “Molly è un po' capricciosa – dice - ma le piace anche fare il maschiaccio e spesso si eleva ad adulta insegnando a sua madre cosa fare”.

“Ho lavorato con parecchi bambini attori e posso dire che questa fanciulla è un vero talento”, dice Ariyon Bakare. “ Non è emotiva, sa esattamente cosa deve fare e talvolta lo insegna anche agli altri. Ho incontrato sua madre e la nonna e sono molto di sostegno. Le ricordano che è pur sempre una bambina. Questo le permette di non essere troppo precoce e di portare rispetto a tutti”.

Attorno al cast principale c'è anche Jade Yourell, che interpreta Sophie. Tom Riley rammenta una giornata a Dublino, durante la pre-produzione, in cui leggeva la sceneggiatura con Hawkins, Burke e Yourell. È rimasto molto colpito dal modo di recitare dell'attrice e la sensazione è perdurata per tutte le riprese. Per Burke, Yourell era l'attrice ideale per il ruolo di una nevrotica ma semi-innocente, che perde tutte le sue inibizioni dopo qualche drink.

“Come descriverei Sophie? Incompresa, intelligente ma molto nervosa – spiega Jade Yourell. “Durante il corso del film qualcosa le risuona in testa e finalmente il suo spirito ribelle fuori esce – probabilmente però con dieci anni di ritardo...”.

## IL GRAN GIORNO: LE RIPRESE DEL FILM

Scegliere la giusta location era di cruciale importanza. Dopo tutto, 75% del film era situato in un solo posto – al ricevimento nuziale – e la produzione lavorava con un budget inferiore a 2 milioni di euro.

Alla fine hanno trovato un hotel vicino all'Irish Sea a Bray, contea di Wicklow. Il Bray Head Hotel, così si chiama, ha ospitato innumerevoli film irlandesi, da *The Commitments* a *Michael Collins*.

Le riprese sono iniziate nel luglio 2008, con cinque settimane di produzione.

Durante le riprese Sally Hawkins, purtroppo, si è rotta la clavicola e questo ha causato alcuni mesi di ritardo. “Abbiamo avuto l'opportunità di montare e guardare il girato, cosa che non tutti hanno il tempo di fare”, dice il regista. “Con 90 minuti a disposizione potevamo cambiare quello che non funzionava”.

Non tutto il film è ambientato nell'edificio e nell'area del Bray Head Hotel. Anche due chiese locali sono state incorporate come location per le cerimonie nuziali; alcune scene sono poi state girate sulla spiaggia, e alcune nel cuore della città di Dublino.

## MATRIMONIO E FILM: QUALCHE OBIEZIONE?

Recentemente il mercato cinematografico è stato invaso da film sui matrimoni: da *Maid of Honour* a *Bride Wars* a *27 Dresses*. La maggior parte, però, mostrava donne le cui vite non erano complete fintanto che non salivano all'altare: la nozione dell'appagamento personale risiedeva nel matrimonio. Ironicamente, i classici film nuziali come *Scandalo a Philadelphia* rappresentavano donne forti con uomini deboli. Questi vecchi film erano di fatto più “liberi pensatori”, anche più realistici, rispetto alle nuove commedie romantiche sui matrimoni.

A differenza di molte nuove commedie sentimentali, Burke ha voluto aggiungere una dimensione politica alla storia. Ricordando il personaggio di Gérard Depardieu nel film *Green Card*, il personaggio di Wilson insegue la cittadinanza irlandese attraverso il matrimonio. “Ero interessato a scoprire un'ampia prospettiva della vita contemporanea irlandese”, spiega Burke. “L'immigrazione era ovviamente un tema forte quando l'ho scritto nel 2006, cioè quando l'Irlanda riceveva un massiccio flusso di migranti da tutto il mondo. Ho capito che stavo affrontando una tematica nazionale importante. Ironicamente, anche il personaggio di Sally è in crisi perché sta per subire lo sfratto dalla sua casa. Tutti all'epoca mi dissero: nessuno ti crederà perché nessuno perde il possesso della propria casa. Oggi invece, anche i ricchi lo rischiano”.

## **STEPHEN BURKE**

**(sceneggiatore e regista)**

Nato a Dublino e laureato al Dublin Institute of Technology, specializzazione in cinema. Prima di diventare sceneggiatore e regista è stato assistente cameraman. I suoi corti *After '68* e *81* sono stati successi internazionali vincendo premi al Melbourne Film Festival, Prix Europa Berlin, Valencia Film Festival e al Cork Film Festival. Entrambi i film sono stati ambientati in Nord Irlanda sullo sfondo del movimento dei diritti civili degli anni Sessanta a Derry e nel 1981 sullo sciopero della fame nella prigione di Maze. Il suo lavoro per la televisione include la serie televisiva *No Tears* con Brenda Fricker basata sullo scandalo scoppiato negli ospedali irlandesi attorno all'Epatite C. Burke ha anche girato *Anner House*, il film tv girato a Città del Capo con Liam Cunningham, basato su un racconto di Maeve Binchy. Stephen ha scritto diverse serie televisive dirette da altri registi.

## SALLY HAWKINS

Sally Hawkins si è diplomata nel 1998 alla Royal Academy of Dramatic Arts di Londra. La sua prima interpretazione degna di nota è quella di Samantha in *Tutto o niente* di Mike Leigh, 2002. La collaborazione con il regista è continuata ne *Il segreto di Vera Drake* e *La felicità porta fortuna*, dove interpreta la protagonista Poppy. Per quel ruolo ha vinto numerosi premi, tra cui l'Orso d'argento al festival di Berlino, il Golden Globe come miglior interprete di commedia o musical e il New York Film Critics Circle Award.

Per il cinema, la Hawkins ha recitato in *The Pusher*, *Il velo dipinto*, *w Delta z*, è stata diretta da Woody Allen in *Sogni e delitti* e, più di recente, è apparsa in *Desert Flower* e *An Education*. Prossimamente sarà nel cast di *We Want Sex*, *Never Let Me Go* e *Jane Eyre*.

In televisione l'attrice è stata Anne Elliot in *Persuasion* (che le è valso il Golden Nymph al Montecarlo Tv Festival) e ha poi interpretato *Shiny Shiny Bright New Hole in My Heart*, *Twenty Thousand Streets Under the Sky* e *Fingersmith*, oltre ad aver preso parte ad alcuni episodi della serie comica *Little Britain*. La sua carriera teatrale include *The Winterling* (2006), l'adattamento di David Hare de *La casa di Bernada Alba* (2005) di Federico García Lorca, *Country Music* (2004), *Misconceptions* (2001) e gli shakespeariani *Molto rumore per nulla* (2000) e *Sogno di una notte di mezza estate* (2000).

## TOM RILEY

Tom Riley ha studiato letteratura inglese alla Birmingham University prima di entrare alla London Academy of Music and Dramatic Art dove si è diplomato nel 2005. La carriera cinematografica di Riley include *A Few Days in September* e *I Want Candy*.

In televisione ha lavorato in *Lost in Austen*, *Poirot: an Appointment with Death*, nel dramma storico *Casualty 1906*, *Lewis: and the Moonbeams Kiss the Sea*, *Marple: Ordeal by Innocence* e in entrambe le serie di *Freezing*. E' inoltre nel cast di *No Heroics*, serie pilota per l'americana ABC.

Per il teatro ha lavorato in *Paradise Regained*, *The Vertical Hour*, *Censorship*, *Victory*, *The Woman Before*, *Light Shining Over Buckinghamshire* e *The Entertainer*.

## JADE YOURELL

Jade Yourell è stata notata a teatro da Gabriel Byrne a Galway nel 1999. Attraverso Byrne ha ottenuto il ruolo di Thomasina in *Arcadia* di Tom Stoppards al Gate Theatre di Dublino, per la regia di Ben Barnes. Ha poi ricevuto i consensi della critica nel ruolo di Mabel Chiltern per *An Ideal Husband*, diretto da Alan Stanford. A questo sono seguiti *L'importanza di chiamarsi Ernesto* in cui interpreta Cecily, *The Constant Wife*, *Festen* per la regia di Selina Cartmell e più recentemente *Salomé*, sempre diretta da Alan Stanford e di nuovo al Gate di Dublino. È stata protagonista nella serie tv *Fair City* fino al 2002 quando ha deciso di lasciare il ruolo per tentare una carriera differente. Al cinema è stata la protagonista femminile di *Waiting for Dublin* (2007) di Roger Tucker.

## ARIYON BAKARE

Attore londinese, Ariyon è apparso in televisione in *Waking The Dead*, *A Touch of Frost*, *Spooks*, *Shoot The Messenger*, *Stealing Lives*, *Family Affairs* e *Casualty*. È stato tra i protagonisti di *Doctors* sulla BBC dal 2001 al 2005 e per il suo ruolo è stato candidato al premio come miglior attore dai Royal Television Society Awards. Ariyon è al momento impegnato sul set della nuova serie tv della Fox Masterwork diretta da Jeffrey Nachmanoff.

Al cinema è stato nel cast de *Il cavaliere oscuro* di Christopher Nolan, *Dead Bolt Dead*, *After the Rain* e *Secret Laughter of Women*.

Per quanto riguarda il teatro, le sue performance includono ruoli in *The Resistible Rise of Arturo Ui*, *Giulio Cesare*, *Antonio e Cleopatra*, *To Kill a Mockingbird*, *Il mercante di Venezia* e *The Servant of Two Masters*.

Ariyon è sceneggiatore e regista per la BBC e dirigerà presto il suo primo film – che ha co-scritto – intitolato *Kodak Cowboy*.

## SINEAD MAGUIRE

Sinead Maguire studia alla Billie Barry Stage School dal 2001. Ha debuttato nel 2002 sul palco del Gaiety con *All I Wanna Do is Dance*. A 8 anni Sinead è stata presa come Saoirse in *Legends*, un dramma tv in sei parti per la RTE2. Il suo primo ruolo al cinema è stato nel corto *New Boy* di Steph Green, basato su una storia di Roddy Doyle. A teatro ha lavorato in *Mother Goose*, *La bella e la bestia* e *Cenerentola*, sempre al Gaiety Theatre di Dublino.